



Comune di **Ravenna**

Area Servizi alla Cittadinanza e alla Persona  
U. O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di genere



Ravenna, 16 maggio 2025  
Regione Emilia - Romagna  
AREA Programmazione Sociale, Integrazione e  
Inclusione, Contrasto alle Povertà  
Area Esecuzione Penale

c/a Gisberto Cornia  
c/a Chiara Iannizzotto  
c/a Dott.ssa Gloria Bocchini

PEC: [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** trasmissione schede fabbisogni Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale – Anno 2025. Verbale CLEPA Comune di Ravenna.

Come richiesto si trasmettono le schede di individuazione dei fabbisogni formativi della Casa Circondariale di Ravenna e dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna approvate dal CLEPA nell'incontro di mercoledì 14 maggio, di cui si allega il verbale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott.ssa Elena Zini

Via Massimo d'Azeglio 2, 48121 Ravenna | 0544 - 482348 | mail: [cellini@comune.ravenna.it](mailto:cellini@comune.ravenna.it) - pec: [comune.ravenna@legalmail.it](mailto:comune.ravenna@legalmail.it)



COMUNE DI RAVENNA
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"
Protocollo N.0105849/2025 del 16/05/2025
'Class.' 7.15
Firmatario: elena zini
Documento Principale

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 16/05/2025. 0489756. P Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 33-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

P



## COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI RIUNIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA

Nei giorni 8 e 14 del mese di **maggio 2025**, a seguito di convocazione, su piattaforma Life Size, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti, presenti:

### **Comune di Ravenna**

Ass.re Gianandrea Baroncini  
Dott.ssa Maria Cristina Cellini (segretario verbalizzante)  
Dott.ssa Elena Rambelli (Staff dell'Assessorato)

### **Casa Circondariale di Ravenna**

Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

### **Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna**

Direttrice Dott.ssa Valentina D'Accardo

### **OdG:**

1) Esame delle schede di rilevazione dei fabbisogni per INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELLA LIBERTA' PERSONALE – Anno 2025

2) Aggiornamento sui progetti TERRITORI PER IL REINSERIMENTO

3) Varie ed eventuali.

Purtroppo, causa diverse assenze e la necessità di provvedere alla presentazione ed all'invio alla Regione Emilia Romagna dei progetti in OdG, l'incontro si è svolto in due diversi momenti.

Nel primo incontro sono stati presentate le schede con i progetti per il 2025.

La Dottoressa Bevilacqua ha evidenziato alcuni dati sulla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Ravenna: Sostanzialmente i numeri si attestano fra 75 e 58 detenuti.

Oltre il 40% della popolazione carceraria ha meno di 25 anni e comunque un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Nella proposta di interventi formativi si fa infine menzione ad un progetto di produzione di biscotti da realizzare all'interno della casa circondariale.

La menzione al progetto è proprio finalizzata a presentare questa nuova attività formativa che verrà realizzata.

Tuttavia la realizzazione del progetto non rientra in questi finanziamenti "regionali" ma in quelli previsti dall'azione "AMA DE" (Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti) che ha come obiettivo la progettazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati, secondo un bando del Ministero Della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCP) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e che coinvolge proprio direttamente gli Istituti Penitenziari.

La Dottoressa D'Accardo sottolinea una esigenza emersa anche in un recente incontro sui temi della salute e tutela della popolazione detenuta:

Corsi mirati di alfabetizzazione, proprio perchè senza la conoscenza e l'utilizzo appropriato della lingua italiana non vi può essere piena integrazione, inclusione e re-inserimento nel mondo del lavoro. Tale formazione sarebbe utile soprattutto per la popolazione UEPE

Su quest'ultimo punto la Dottoressa Bevilacqua sottolinea che vi sono in essere già corsi serali di alfabetizzazione, ma che farà ulteriori verifiche per riuscire a rispondere in modo ancora più appropriato a questo bisogno emerso.

Nel secondo incontro, presieduto dall'Assessore Baroncini, si è convenuto con l'approvazione dei progetti pervenuti, sull'importanza di continuare nell'azione intrapresa in questi anni, sia fuori alla Casa Circondariale, sia per le persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

Un intervento in merito della Dott.ssa D'Accardo sottolinea l'importanza di prevedere, in futuro, la convocazione del Tavolo "CLEPA" in presenza, proprio per approfondire la conoscenza e lo scambio reciproco con una maggiore frequenza e continuità.

Sottolinea anche come sarebbe importante trovare spazi e luoghi di incontro e scambio, sull'esempio di altre città della nostra regione, soprattutto dedicati a gruppi di giovani adulti colpevoli di reati lievi. Sportelli a loro dedicati, spazi di scambio ecc permetterebbero una organizzazione più operativa e consona a questo crescente bisogno.

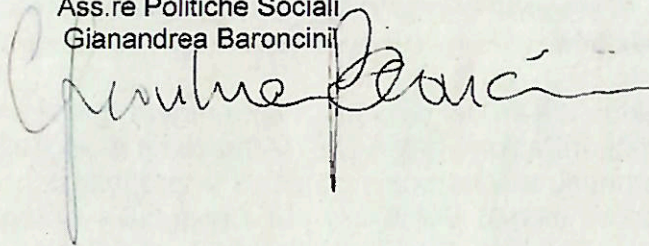
La Dott.ssa Cellini sottolinea come lo sportello ad oggi operativo nel nostro comune potrebbe sicuramente essere incentivato e reso più efficace.

L'Assessore Baroncini coglie l'occasione per salutare e ringraziare tutti i presenti, in vista della conclusione della Legislatura; concorda sulla necessità di riprendere rapporti ed incontri di persona, sospesi nel periodo della pandemia e non più ripresi. Concorda soprattutto sulla necessità da più parti sottolineata di "rilanciare" il ruolo della UEPE, di far conoscere le attività formative che si svolgono all'interno del Carcere, ecc.

Per questi ultimi aspetti si fa carico di trasmettere (tramite gli uffici e la dirigente del Servizio Dott.ssa Zini) questi suggerimenti emersi al nuovo amministratore, consapevole del ruolo fondamentale della formazione, del sostegno e della condivisione con gli enti locali nella complessa materia dell'esecuzione penale.

L'incontro termina con l'impegno della Dott.ssa Cellini a trasmettere alla Regione Emilia Romagna le schede di rilevazione dei fabbisogni formativi e del presente verbale.

Ass.re Politiche Sociali  
Gianandrea Baroncini





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2025

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

### Istituto penitenziario CASA CIRCONDARIALE RAVENNA

#### Analisi del contesto

Piccola struttura, edificio del 1900. Ci sono due sale per attività: una refettorio/sala polivalente e una per laboratori/attività, due locali scuola di cui uno è anche sala informatica, una biblioteca e sala lettura, una stanza per corsi ristorazione/pizzeria che è stata ristrutturata visto che da diversi anni ospita numerosi corsi (circa 5/6 all'anno) tra corsi di operatore della ristorazione (un Corso all'anno finanziato dalla Regione E.R. con fondi FSE) e corsi per pizzaioli (finanziati dal Volontariato), sala che attualmente è dotata di forno grande, piastre elettriche, n. 2 tavoli in acciaio, lavandino, frigo, tavoli e sedie. Per le attività sportive vi è una piccola palestra e un campo di calcetto sintetico. Il numero dei detenuti presenti varia da 75 a 85 unità (82 alla data del 07.05.2025) di cui circa il 40/50% in attesa di primo giudizio e, pertanto, circa il 50% sono definitivi (41 di cui 5 semiliberi alla data del 07.05.2025). Sono ospitati solo detenuti maschi del circuito comuni. I condannati hanno pene brevi tendenzialmente entro cinque anni ed alcuni di loro sono stati tratti in arresto per revoca di misure alternative e/o benefici cosa che rende difficile la riproposizione di percorsi di alternative al carcere. La percentuale di detenuti stranieri è di circa il 55/60% molti dei quali senza permesso di soggiorno e senza riferimenti sul territorio che provengono dal Marocco, Tunisia, Albania, Nigeria, Romania. Purtroppo il numero dei tossicodipendenti si attesta tra il 35 e il 40% e l'età dei ristretti si è abbassata. Infatti discreto è il numero di reclusi in età giovanile (alla data del 7.05.2025 n. 32 presenti tra i 18 e 35 anni pari al 40% della popolazione) per lo più tossicodipendenti e/o con problematiche di tipo psichiatrico che fanno ingresso. Importante è anche il turn-over che interessa questo Istituto di piccole dimensioni. Le condizioni detentive generali sono abbastanza buone: in regime aperto due sezioni su tre, opportunità formative e lavorative offerte anche ai detenuti in attesa di primo giudizio. I pochi spazi a disposizione per le attività vengono utilizzati appieno destinando ai medesimi diverse finalità secondo le necessità.

#### Specifiche in merito alle opportunità occupazionali

Il lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione riguarda lavori di pulizia degli uffici, dei locali comuni e dei cortili, cucina e somministrazione dei pasti, distribuzione della spesa del sopravvitto, barberia, distribuzione- ritiro degli effetti lettereschi e delle forniture, manutenzione ordinaria della struttura. Le ammissioni al lavoro avvengono tramite la formulazione di due graduatorie (una generica e una specifica); non ci sono lavorazioni alle dipendenze di terzi per l'attuale mancanza di spazi idonei. Ravenna è una città di mare con un porto in espansione che richiede una notevole attività di carico e scarico merci ed una discreta attività turistica che si concretizza nella ricerca di personale nei ristoranti/bagni, alberghi e supermercati. Pertanto, attività formative nell'ambito della ristorazione, di addetto alle pulizie, magazziniere/facchino e operatore punto vendita potrebbero trovare sbocchi occupazionali sul territorio sia nell'ambito privato che presso cooperative di facchinaggio/ristorazione (COLAS, COOP). La formazione professionale deve necessariamente, comunque, tener conto del target (detenuti non solo



definitivi, con fine pena brevi e bassa scolarizzazione) e pertanto dovrà attraverso dei moduli di breve durata ma significativi fornire agli utenti conoscenze ed abilità rispondenti alle richieste del locale mercato del lavoro. I corsi nell'ambito della ristorazione che da diversi anni vengono realizzati hanno sempre riscosso un grande interesse da parte della popolazione detenuta e, pertanto, si ritiene proficuo ampliarne l'offerta. Una formazione nel settore costante e stabile nel tempo unita alla volontà/capacità di investimento da parte di cooperative, associazioni e/o privati potrebbe consentire di valutare positivamente la possibilità di realizzare in prospettiva una piccola lavorazione di prodotti da forno. Il programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2012-2027-Azione 2: AMA DE (Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti) ha consentito, infatti, alla Direzione di questa Casa Circondariale di presentare un'ipotesi progettuale in tal senso per cui sono stati chiesti i finanziamenti per adeguare il locale interessato secondo le norme igienico-sanitarie connesse ad un'attività di produzione e vendita, seppur di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa interna le necessità dell'Istituto riguardano lavori di manutenzione ordinaria del fabbricato per cui sarebbe utile la programmazione di un corso di manutentore edilizio/cartongessista, lavori di pulizia e di addetti alla cucina detenuti/distribuzione spesa (cuoco/aiuto-cuoco) per cui necessitano corsi per la somministrazione degli alimenti (HACCP).

**Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni**

Nell'ambito dell'Operazione approvata con DGR 2023/21034- co-finanziata con risorse del Programma Fondo sociale Europeo PLUS 2021/2027 della Regione Emilia Romagna, dopo la fase di orientamento partirà nel mese corrente la terza ed ultima azione formativa approvata che riguarda un corso di "Piccole Manutenzioni Edili" per n. 5 detenuti e che, pertanto, sarà conclusa nei tempi previsti.

**Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2025**

L'Istituto ospita tutti detenuti maschi media sicurezza appartenenti al circuito comuni. Come già indicato nel paragrafo "Specifiche in merito alle opportunità occupazionali", tenuto conto della tipologia dei detenuti ristretti presso questa Casa Circondariale, delle relative posizioni giuridiche e delle necessità del locale mercato del lavoro, i fabbisogni sono stati individuati in:

1. Corsi per operatore della ristorazione e per la somministrazione degli alimenti
2. Corso per addetto alla sanificazione/igienizzazione e cura degli spazi
3. Corso di manutentore edilizio/cartongessista
4. Corsi di sicurezza sul lavoro per la formazione obbligatoria per la sicurezza.

Relativamente alla formazione sulla sicurezza sul lavoro si rappresenta che il turnover di questa piccola Casa Circondariale vede un alternarsi nelle attività lavorative interne di circa 80 detenuti all'anno.